Lezione Fermi 7

Luciano Maiani, AA 14-15

Neutrini: in laboratorio e dal Sole

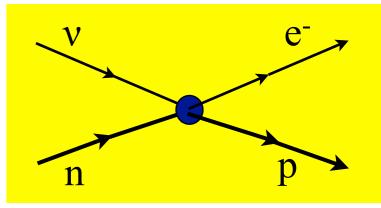
Sommario

- 1. Pontecorvo (1947) trova un modo per vedere i neutrini
- 2. Reines e Cowan osservano i neutrini dal reattore di Savannah River
- 3. Inizia l'era moderna: fasci di neutrini di alta energia
- 4. Due neutrini...anzi tre
- 5. Oscillazioni di neutrini
- 6. Conclusioni: neutrini come sonda

1. Pontecorvo, Fermi e Don Quixote



- Nel 1934, Hans Bethe e Rudolph Peierls calcono la probabilita' che un neutrino sia rivelato da un urto con la materia, secondo il processo inverso del decadimento beta
- Il processo e' regolato dalla costante di Fermi G
- Probabilita' di interazione su un nucleo $\approx G^2 E_v^2 (E_v \le M)$



• Un risultato deprimente: il percorso medio (distanza per avere probabilità' di interazione ≈ 1) di un neutrino di energia ≈ 1 MeV nel ferro (densità' ≈ 5 gr/cm³) e':

$$L \approx 10 \text{ anni luce} \cdot \frac{1}{[E_{\nu}(\text{MeV})]^2} \approx 10^{19} \text{ cm} \cdot \frac{1}{[E_{\nu}(\text{MeV})]^2}$$

• ovvero, la probabilita' di vedere una interazione in 1m di ferro e':

$$P \approx 10^{-17} \cdot [E_{\nu}(\text{MeV})]^2$$

Il "neutrino" e' una particella ... o un fantasma???

entra Pontecorvo....

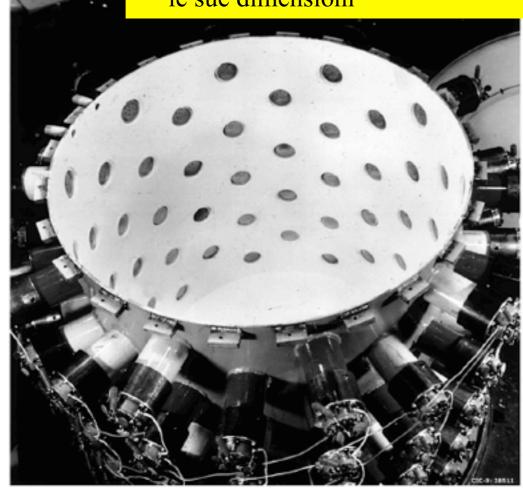
- Nel 1947, Pontecorvo (allora in Canada) realizza che:
 - se la probabilità di un neutrino di interagire in 1 metro di materia e' astronomicamente piccola...
 - un reattore nucleare produce una quantita' parimenti astronomica di neutrini (dal decadimento in volo dei neutroni che sono il motore delle reazioni nucleari), dell'ordine do 10²⁰⁻²³ neutrini al secondo
 - si avrebbe: N(eventi/sec in 1 metro di ferro) $\approx 10^{20} \ 10^{-17} = 10^3$ eventi/sec !!!
- Pontecorvo inventa un metodo per rivelare i neutrini da un reattore (ne parleremo piu' avanti) basato su un procedimento radiochimico.
- Durante un viaggio in Europa ne parla con Pauli che si mostra molto interessato;
- ne parla con Fermi che approva ma *non* si dimostra interessato, pensando che ci vorranno decenni per sviluppare il metodo di Pontecorvo.
- Ognuno ha i suoi eroi. Emilio Segre', a questo proposito, scrive: Don Quixote non era un eroe di Fermi...

2. F. Reines e C. Cowan osservano il neutrino

Detecting the Poltergeist, Los Alamos Science n. 25, Nov. 1995 (Letture consigliate_3)

• Nel 1953, F. Reines e C. Cowan propongono un rivelatore per osservare gli antineutrini prodotti dal reattore di Savannah River, usando la reazione beta inversa: $\bar{\nu}+p \rightarrow e^++n$

Rivelatore usato in un primo esperimento non conclusivo, chiamato "El Monstro" per le sue dimensioni



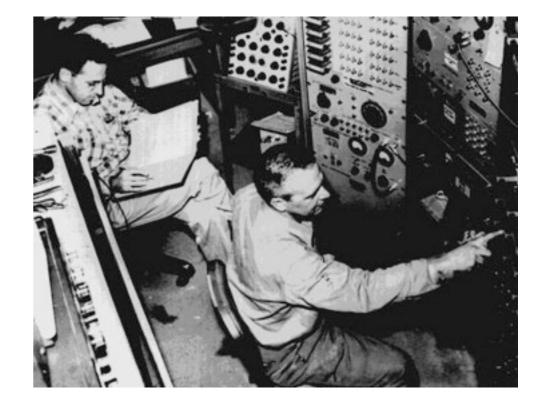


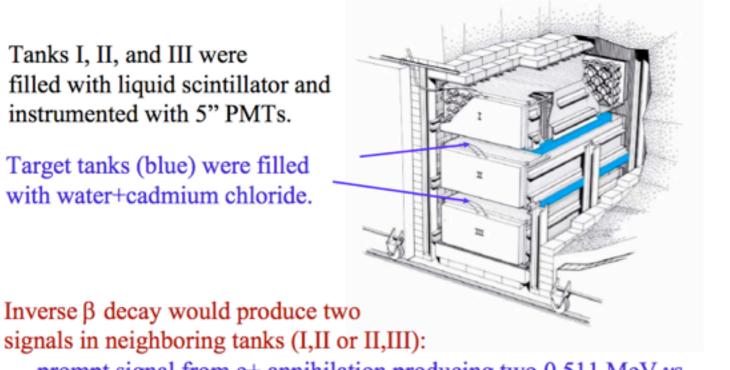
Fig. 3. The scintillation detector for the 1953 neutrino detection experiment at Hanford. Courtesy of the Regents of the University of California, operators of Los Alamos National Laboratory.

esperimento di Reines e Cowan

13

1956: Savannah River Experiment

 $\bar{\nu} + p \rightarrow e^+ + n$



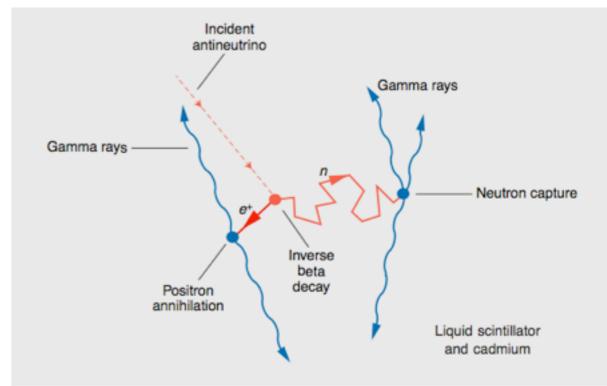


Figure 3. The Double Signature of Inverse Beta Decay

- prompt signal from e+ annihilation producing two 0.511 MeV γs - delayed signal from n capture on cadmium producing 9 MeV in γs

• Nel 1956, Reines e Cowan annunciano di avere osservato inequivocabilmente i segnali associati all'interazione degli antineutrini prodotti dal reattore, con una frequenza compatibile con le previsioni di Bethe e Peierls

Il "neutrino" e' una particella come le altre

Tanks I, II, and III were

instrumented with 5" PMTs.

Target tanks (blue) were filled

3. Inizia l'era moderna: fasci di neutrini

- con le macchine acceleratrici si possono realizzare fasci collimati di mesoni π ;
- lanciati in un tunnel sottovuoto, i pioni decadono in volo producendo un muone e un (anti)neutrino (a seconda del segno della carica del pione);
- alla fine del tunnel, un blocco di cemento ferma i pioni residui e i muoni, mentre il fascio collimato di neutrini prosegue indisturbato (senza tunnel).
- La probabilità di interazione dei neutrini cresce rapidamente con l'energia
- $P \approx G^2 (M E_v) (E_v > M)$
- per $E_v \ge GeV$, la probabilita' di interazione di un neutrino in $1m^3$ di materia aumenta di un fattore 10^6 :

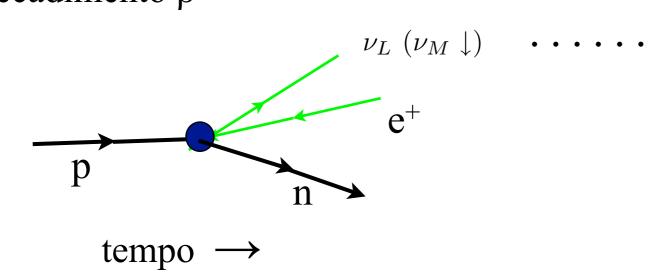
$$P \approx 10^{-11} \cdot E_{\nu} (\text{GeV}) \ (E_{\nu} > M)$$

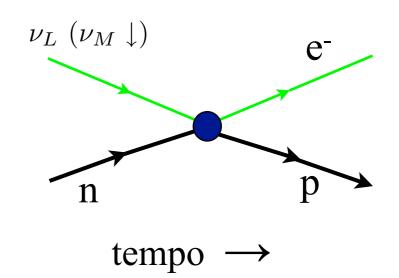
- con flussi di 10⁹ neutrini/sec, si possono raccogliere anche 10⁵ eventi di neutrino/anno;
- i primi esperimenti a Brookhaven, USA, inizio anni '60, da Leon Lederman, Jack Steinberger, Mel Schwartz e coll.

- Dubna 1958. Si progetta di costruire unfascio di protoni da 800 MeV, che potrebbe produrre anche un fascio di pioni
- Pontecorvo pensa di usare i neutrini dal decadimento dei pioni per controllare se il neutrion emesso in associazione con il muone e' uguale o diverso dal neutrino associato all'elettrone
- nel secondo caso, interagendo con la materia non dovrebbe produrre elettroni, ma solo muoni.
- Il fascio di Dubna non si realizzo'
- Lederman, Schwarz e Steinbeger, a Brokhaven, voglio studisre le reazioni dei neutrini emessi nel decadimento in volo dei pioni con un nuovo strumento: *le camere a scintilla*.
- E' l'inizio degli esperimenti su grande scala

4. Due neutrini...anzi tre

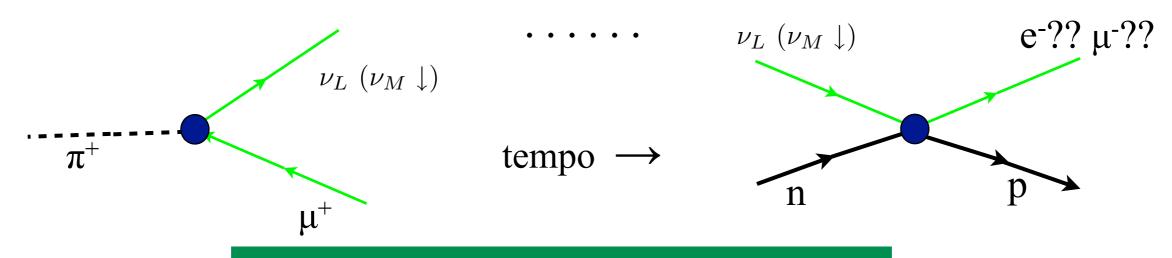
Produzione e rivelazione di (anti)neutrini associati all'elettrone e al μ decadimento β^+ interazione di un neutrino





decadimento del π^+

interazione del neutrino associato al μ



Ovvero: 41.229

???? $v_{\mu} = v_e$ oppure $v_{\mu} \neq v_e$????

Roma 4 Dic. 2014

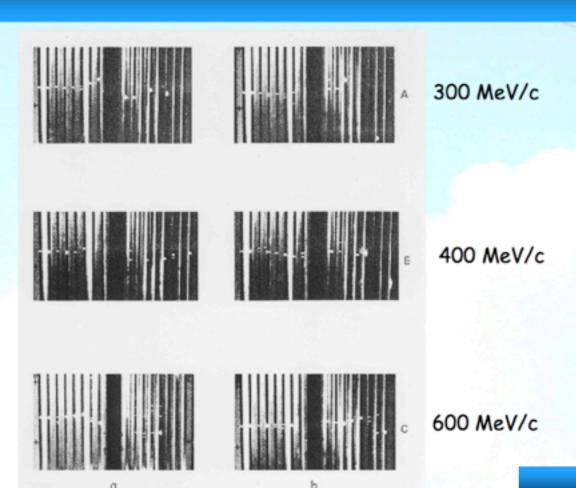
Luciano MAIANI. FermiLectures 7_2014

molto piu' tardi...

• Pontecorvo scrive per una conferenza sulla storia della fisica delle particelle (Parigi, 1982):

I have to come back a long way (1947-1950). Several groups, among which J. Steinberger, E. Hincks and I, and others were investigating the (cosmic) muon decay. The result of the investigations was that the decaying muon emits three particles: one electron...and two neutral particles, which were called by various people in different ways: two neutrinos, neutrino and neutretto, ν and ν' , etc. I am saying this to make clear that for people working with muons in the old times, the question about different types of neutrinos has always been present... for people like Bernardini, Steinberger, Hincks and me... the two neutrino question was never forgotten.

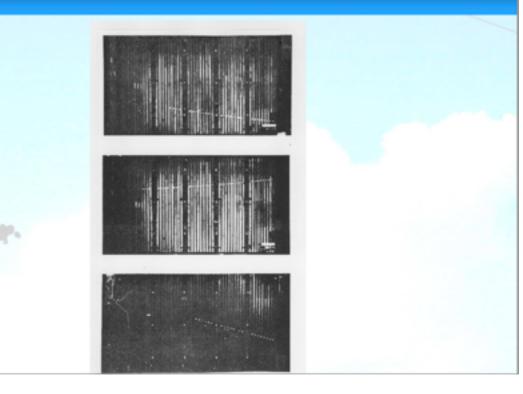
e - SHOWERS FROM COSMOTRON TEST



TWO NEUTRINO EXPERIMENT

Konstantin Goulianos
The Rockefeller University

SINGLE MUON EVENTS



Big Science a Brookhaven negli anni '60

SL.7: Chamber transportation

Mel's car Leon's car Jack's car

Nari, Jean-Marc, Gordon & Dino on foot!



BNL 90/50/10 Celebration, 10-11 June 2010

TWO NEUTRINO EXPERIMENT

K. GOULIANOS

36

Dino Goulianos al suo mentore Mel Schwarz

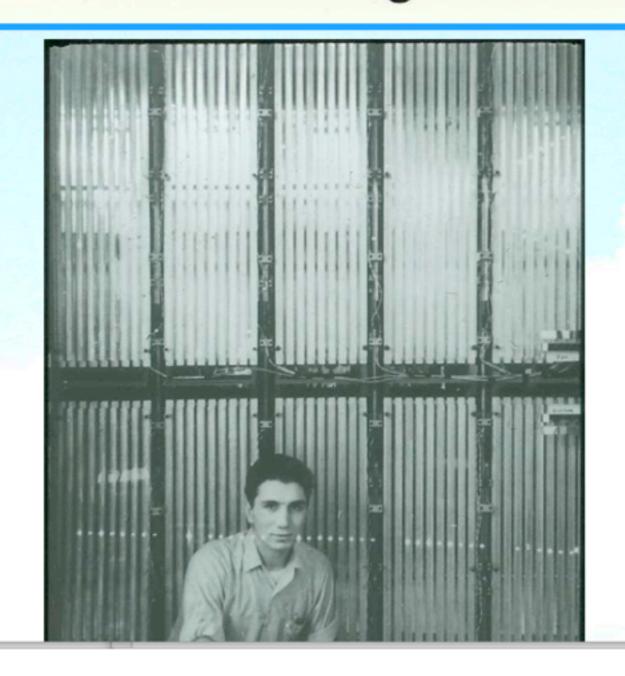
VERSE 1

Once upon a time in the distant past Mel told me that neutrinos are fast.

"To be my student - he said remember Dino: you must be really good to catch a fast neutrino"

"Oh! Let me be your student
- I said don't leave me in grief
I promise, I'll catch the
first neutrino
with my bare teeth!"

SL.4: Dino catching a neutrino

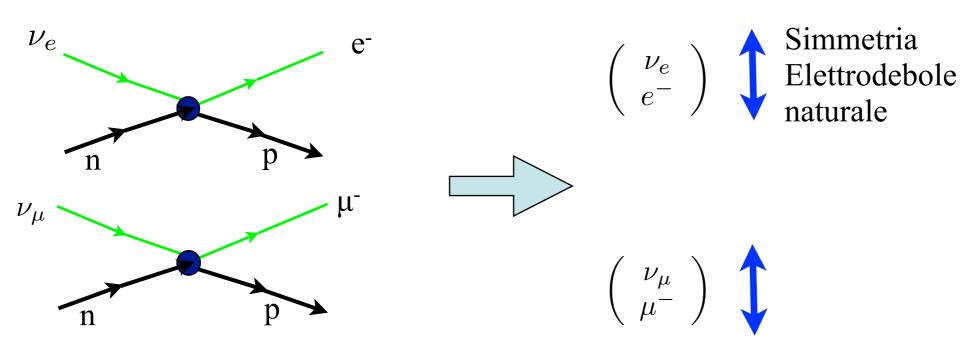


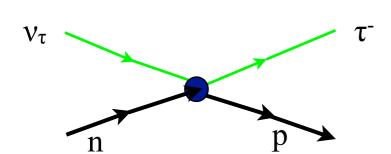
Due neutrini e due doppietti

G. Danby, J.M. Gaillard, K. Goulianos, L.M. Lederman, M. Mistry, M. Schwartz, and J. Steinberger, Observation of High-Energy Neutrino Reactions and the Existence of Two Kinds of Neutrinos, Phys. Rev. Letters **9** (1962) 36

I neutrini emessi insieme al muone producono SOLO muoni!

Evoluzione della teoria





Nel 1976, Perl e coll. trovano evidenza per un nuovo "leptone pesante" con il suo neutrino

$$\begin{pmatrix} \nu_{\tau} \\ \tau^{-} \end{pmatrix}$$

Roma 4 Dic. 2014

5. Oscillazioni di neutrini

• In Natura ci sono tre tipi di neutrino, associati a elettrone, muone, leptone



Per distanze da "laboratorio", ≤1 km, l' identita' si mantiene



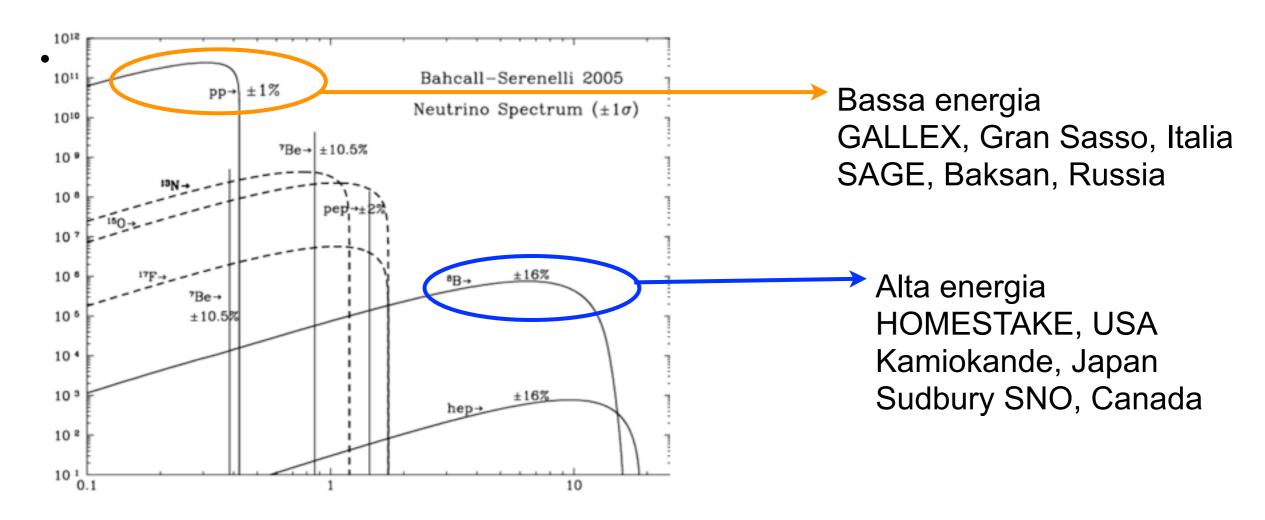
Bruno Pontecorvo e coll. e, in Giapppone, Z. Maki e coll.: su distanze piu' grandi (in relazione alle differenze tra le masse dei neutrini) un neutrino di un tipo si potrebbe trasformare (oscillare) in uno di tipo diverso (oscillazioni di neutrino), ad es. solo il 50% dei ν_{μ} darebbe luogo ad un μ^{+} .

Energia e scale di lunghezza

• Esperimenti con neutrini di energia E_v su una distanza L sono sensibili a valori di Δm^2 tali che

$$\Delta m^2 \approx \frac{2E_{\nu}\hbar}{L} = 0.4 \frac{E(\text{GeV})}{L(\text{km})} \text{ eV}^2$$

- col tempo, sono state esplorate regioni di molto diverse tra loro e oscillazioni tra sapori diversi
- i limiti sulle masse dei neutrini sono ad energie molto piccole, sulla scala nucleare, e per questo ci vogliono lunghe distanze, terrestri o astronomiche.



Deficit osservato negli esperimenti sui neutrini solari. Per SNO, vedi figura.

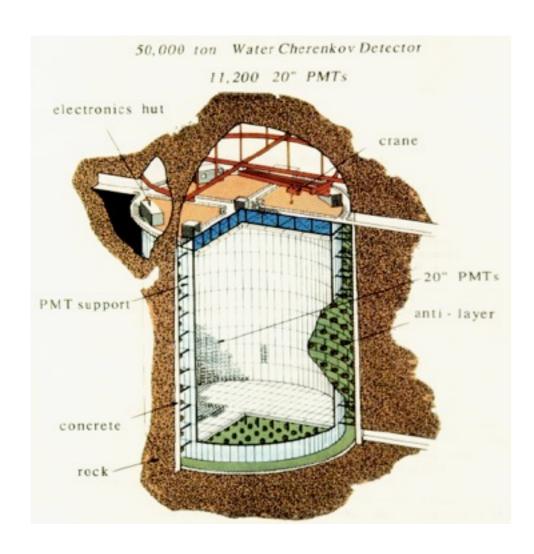
Esperimento	osservato/atteso	anni di osservazione
Homestake	$0.33 \pm 0.03 \pm 0.05$	1970 - 1995
Kamiokande	$0.54 \pm 0.08^{+0.10}_{-0.07}$	1986 - 1995
SAGE	$0.58 \pm 0.06 \pm 0.03$	1990 - 2006
GALLEX	$0.60 \pm 0.06 \pm 0.04$	1991 - 1996
Super- Kamiokande	$0.465 \pm 0.005^{+0.016}_{-0.015}$	1996—

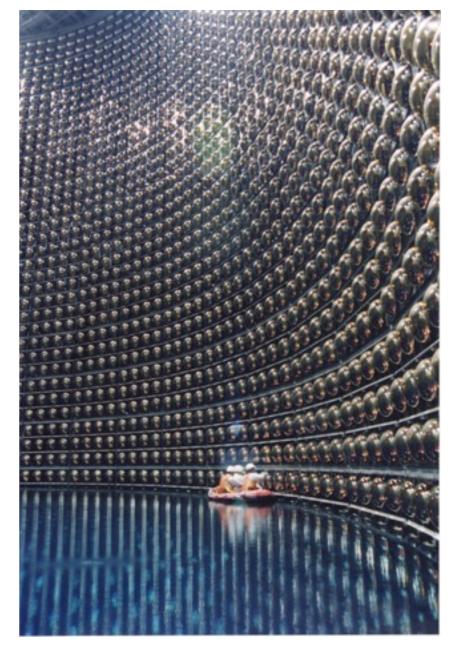
Pontecorvo:

- I neutrini dal Sole partono come v_e ed hanno energia bassa
- se oscillano in v_{μ} non hanno energia sufficiente per produrre un muone nei nostri rivelatori (con reazione di corrente carica)
- in questo caso, una frazione di neutrini ci arriva come *neutrini sterili per le reazioni di corrente carica* e il flusso che misuriamo e' ridotto rispetto alle previsioni dei modelli solari
- questo potrebbe spiegare il deficit visto a Homestake
- deficit confermato negli anni da analoghi esperimenti (in particolare GALLEX con i neutrini pp, che hanno un flusso iniziale molto ben determinato)
- e ormai consistente con una oscillazione in prevalenza v_e v_μ .

Oscillazioni a SuperKamiokande

- installazione nella miniera di Kamioka (Giappone) per osservare:
 - decadimento del protone (non visto finora)
 - neutrini prodotti dai raggi cosmici nell' atmosfera (nu-atmosferici)
 - neutrini dal Sole

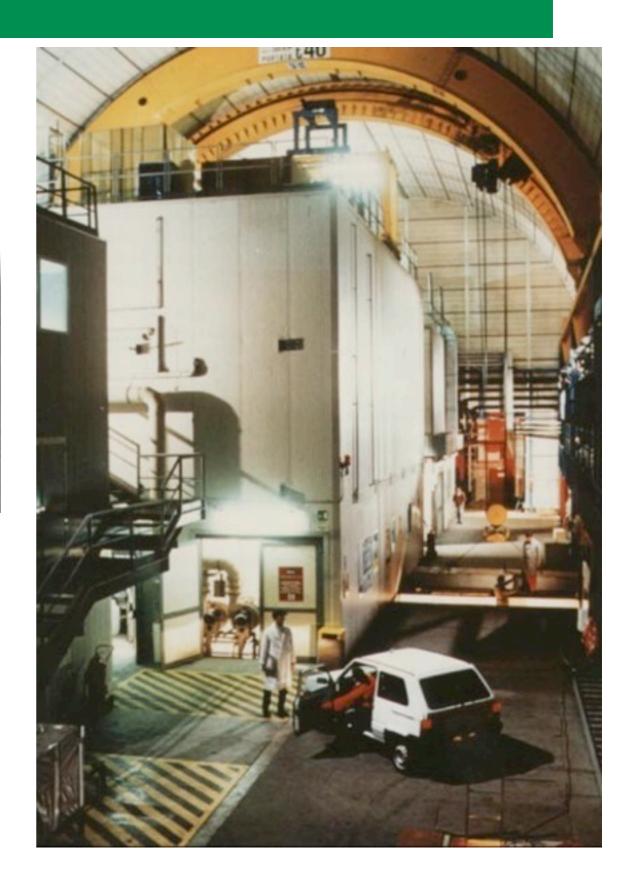




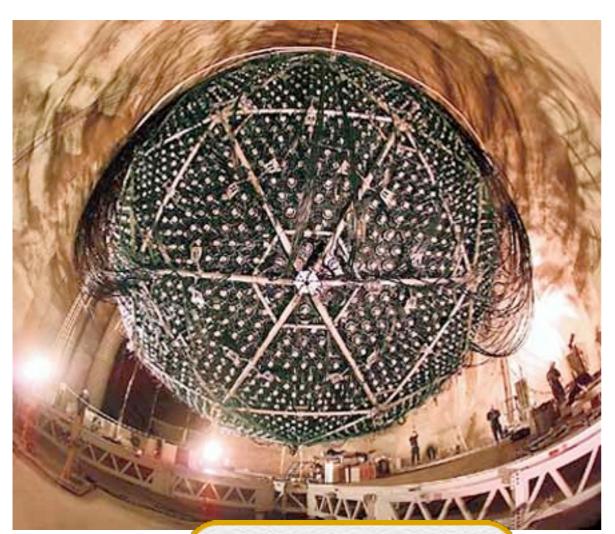
I Laboratori del Gran Sasso e GALLEX

THE A, B AND C OF GRAN SASSO Gran Sasso National Experiments at the Gran Sasso National Laboratory Laboratory are housed in and around three huge halls carved deep inside the mountain, where they are shielded from cosmic rays Laboratory by 1,400 metres of rock. **OPERA** XENON DarkSide Borexino **ICARUS** Rome Adriatic

GALLEX vede i neutrini dalla reazione di fusione dell' Idrogeno Flusso dei neutrini dipende solo dal valore della Costante Solare ed e' insensibile al modello solare ma dipende dalle oscillazioni dei neutrini

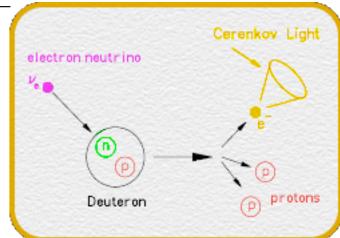


Il rivelatore di SNO-Sudbury- e le reazioni osservate su deuterio (H²= pn)



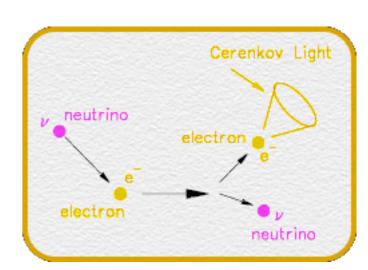
 $\nu + D \rightarrow p + p + e^{-}$

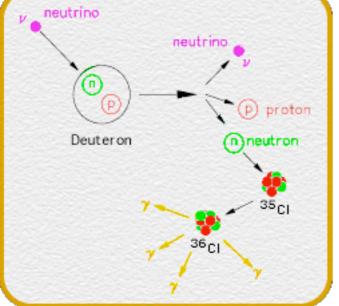
reazione prodotta solo dal neutrino dell'elettrone



$$\nu + e^- \rightarrow \nu + e^-$$

contributi parziali da ν_{μ} e ν_{τ}





$$u + D \rightarrow \nu + p + n$$

$$n + Cl^{36} \rightarrow Cl^{37} + \gamma$$

tutti i neutrini contribuscono allo stesso modo e' indipeendente dalle oscillazioni controlla il modello solare

6. Conclusione: i neutrini e il Sole

- Il deficit e' una riduzione del rapporto: (Flusso osservato)/(Flusso previsto) nelle reazioni con produzione di elettrone
- Chi e' il colpevole?
 - numeratore: i neutrini che arrivano sono in parte sterili, ci sono le oscillazioni
 - denominatore: i neutrini prodotti non sono quelli previsti, il modello non e' buono
- Gallex vede una riduzione: non dipende dal modello, ci sono le oscillazioni
- SNO, correnti neutre non vede riduzione: le oscillazioni non contano, il modello solare e' buono
- Hanno vinto tutti! c'e' la fusione, come atteso e ci sono le oscillazioni
- I neutrini solari ci danno un'immagine del centro del Sole *come e'* adesso
- sono la sonda piu' precisa di quello che avviene all' interno di una stella.